

# SPORT

La squadra di Barbolini si porta sull'1-0 dopo un match vibrante e ora sogna il terzo scudetto

## VARI PALLAVOLO

Fattore campo subito ribaltato nella serie che vale il Tricolore. Domenica al PalaEvangelisti c'è gara 2 per l'ipoteca

# La magia della Sirio è senza fine

Grande impresa al tie break a Jesi in gara 1 di finale scudetto: decide una super Zetova

dall'inviato DANIELE SBORZACCHI

JESI (An) - La "mancina" di Toni Zetova porta avanti la Sirio nella serie di finale scudetto. La schiacciatrice bulgara timbra l'ultimo punto di un match non certamente ben giocato, ma intenso come pochi soprattutto nell'epilogo, un tie-break vietato ai deboli di cuore. Subito fattore campo ribaltato, quindi, nella serie che assegna il tricolore. Jesi ha giocato in maniera troppo discontinua per poter pensare di vincere la partita; Perugia ha tenuto i nervi saldi ed alla fine, nonostante il doppio vantaggio e dopo essere stata riacciuffata ha tirato fuori ancora una volta il proverbiale carattere che da anni ne fa ormai una squadra straordinaria. Domenica al PalaEvangelisti gara 2 che potrebbe significare ipoteca del terzo titolo tricolore. Intanto se il buongiorno si vede dal mattino c'è da essere ottimisti.

La gara del PalaTricoli non è stata spettacolare. In avvio le squadre non riescono a sciogliere la tensione e la conseguenza è un parziale stracolmo di errori e nel quale saranno i muri a fare la differenza. Prima in casa marchigiana, con Bown che fa la voce grossa illudendo il pubblico locale; poi con Zetova che chiude il set stoppando una Rinieri davvero in ombra e coronando la rimonta perugina, determinata, in verità, più dai demeriti jesini che dalla convinzione delle biancorosse. Ma non paga dei regali, la Sirio decide di contraccambiare, tornando in campo letteralmente spaesata e con cronici problemi in ricezione. L'occasione è subito ghiotta per Jesi, trascinata da un'ispiratissima Bown e guidata dalla sagace regia della veterana Marinova. In pratica Perugia non è

### JESI-PERUGIA

2-3

**Parziali:** 23-25, 25-15, 21-25, 25-22, 13-15.  
**Durata set:** 26', 21', 25', 29', 17'. Tot 1h 56'.  
**JESI:** Petkova 8, Togut 20, Marinova 2, Rinieri 21, Bown 20, Jacqueline 11, Zilio (L), Cella 3, Calloni 3, Giogoli. All.: Abbondanza.  
**PERUGIA:** Walewska 13, Zetova 20, Fofao 2, Francia 24, Del Core 9, Gioli 8, Arcangeli (L), SAcco. Ne Grbac, Crisanti, Decordi, Usic. All.: Barbolini.  
**ARBITRI:** Coppola - Cammera  
**LE CIFRE - JE:** bs 11, ace 4, ric. Pos. 71% (perf. 63%), attacco 44%, muri 10, errori 15. **PG:** bs 3, ace 3, ric. Pos. 55% (perf. 45%), attacco 44%, muri 12, errori 118. Spettatori 2900 con circa 200 tifosi di Perugia.

Partita condizionata dalla tensione, le marchigiane sbagliano troppo e le ospiti ne approfittano

Dopo l'altalena dei primi quattro parziali, l'epilogo vietato ai deboli di cuore: Francia e la bulgara sono implacabili

mai in partita; sbaglia in attacco e non trova timing a muro. Il monologo rossoblu riconduce la gara sui binari della parità con il pubblico del Pala Tricoli che inizia a scaldarsi... per raffreddarsi quasi immediatamente. Nemmeno il tempo per esultare, che Perugia si scuote e torna a macinare gioco. Intendiamoci, la gara rimane davvero mediocre, il filo conduttore degli errori è sempre stabile anche nel terzo set, che però vede le ragazze di Barbolini, se non altro, più precise delle avversarie. Jesi va in confusione e Francia (sette punti nel parziale) spegne ogni tentativo di rimonta con due muri di fila su Togut. Pochi altri spunti degni di cronaca se non quello più importante per i circa 200 tifosi giunti da Perugia: il nuovo vantaggio biancorosso e la conseguente ipoteca su gara 1.

Ma Jesi non demorde e trova la forza per risorgere ancora una volta. Rinieri si sveglia e per la difesa della Sirio sono guai. Del Core rimane in campo con evidenti problemi fisici, Zetova tiene in scia le biancorosse con alcuni contrattacchi da applausi nel momento concitato, quando ogni piccolo dettaglio può fare la differenza. La ruota gira verso la parte rossoblu: l'errore di Del Core in precario equilibrio rimanda il verdetto del primo match scudetto al tie-break, proprio come volevano i supporters di casa. La palla da calda diventa cocente; bisogna metterla a terra anche con i nervi. Quelli a Perugia non hanno mai difettato... Francia tira due "bombe" di fila, dall'altra parte Rinieri, con le ultime gocce di energia, tiene Jesi a -1. La Sirio però è glaciale, Zetova manda tutti a casa con la sua "mancina" pesante. 1-0 Perugia signori, domenica è attesa la bolgia del PalaEvangelisti per gara 2 di finale scudetto.



Toni Zetova, opposta bulgara, schiaccia il pallone: contro Jesi è stata decisiva grazie a 20 punti tra cui quello conclusivo (Settonce)

Volley Mercato

## Swiderski a Macerata, Rpa: Sintini e Veres vicini

PERUGIA - Dai siti polacchi rimbalza come informazione acquisita: Sebastian Swiderski, schiacciatore della nazionale polacca e della Rpa Luigibacchi Perugia, passa alla Lube Banca Macerata con un contratto biennale. Il presidente perugino Sciorpa aveva ufficializzato la cessione del martello ex Mostostal già nei giorni scorsi. Chiaramente Perugia dovrà cercare di sostituire al meglio lo schiacciatore, e non è un mistero che i pensieri della dirigenza perugina siano puntati tutti sull'ungherese Veres, ex Montichiari. Continuano anche le

trattative del team umbro per riportare a Perugia il palleggiatore Giacomo Sintini, con l'ex Sisley Vermiglio in procinto di passare a Macerata.

Per Sintini sarebbe un ritorno più che gradito, considerato che in biancorosso ha vissuto delle stagioni esaltanti. Punti fermi della Rpa Luigi Bacchi.it Perugia, al momento, sono il libero Damiano Pippi, autentica bandiera, l'opposto Jan Stokr ed il neo acquisto Richard Nemeč, centrale che questa mattina (ore 10.30) sarà ufficialmente presentato nella sala stampa del PalaEvangelisti.

Devono invece essere valutate le posizioni di Goran Vujevic, altro martello che è in scadenza di contratto e dell'altro centrale Max Di Franco che invece sarebbe vicino alla riconferma.

La prossima settimana dovrebbe essere quella decisiva per mettere a punto ogni tassello della compagine che dovrà giocare il sesto torneo di serie A1 della sua storia. Probabilmente il presidente Sciorpa scioglierà le ultime riserve per quello che riguarda centrale, palleggiatore e schiacciatore.

B1 MASCHILE

## Sir Bastia, i playoff sono una maledizione Avellino fa il bis e festeggia la serie A2

Quarta sconfitta in quattro gare di post season per i bastioli: gli irpini chiudono 2-0 la serie

AVELLINO - Niente da fare. La Sir Bastia infla la quarta sconfitta in quattro partite dei playoff e abbandona il sogno di salire in serie A2. Ed è un vero peccato, perché i bianconeri partivano in pole position dopo aver dominato la stagione regolare. Così è arrivata la festa dei campani, vera bestia nera delle ombre visto che al primo turno avevano eliminato anche Città di Castello. Dopo aver violato il PalaGiontella con autorità, gli irpini hanno cominciato alla grande anche gara 2 conquistando i primi due set grazie ad una grande difesa (nessun pallone umbro cadeva a terra con

facilità) e all'ambiente caldissimo con 2500 tifosi pronti a festeggiare la promozione. Solo nel terzo parziale la Sir Bastia ha dato l'impressione di poter reagire, prolungando il set ai vantaggi (per poi vincerlo) grazie ad un Francesconi e ad un Suglia formato gigante. Ma nel quarto, dopo aver retto fino al 17 pari, arrivava la resa.

### AVELLINO-BASTIA

3-1

**Gara 1: 3-0. Avellino promosso in A2**  
**Parziali:** 25-20, 25-15, 29-31, 25-21.  
**PALLAVOLO AVELLINO:** Draghici 16, Lattanzi 10, Bonito ne, Lionetti (libero), Marolda 16, Garnica 1, D'Avanzo 6, Bassi 5, Guancia ne, Carlino ne, Cetroni ne. All.: Narducci.  
**SIR SAFETY BASTIA:** Meggiolaro 3, Bastianini 5, Rinelli 10, Magni 7, Suglia 21, Francesconi 16, Fiori (libero), Pierini, Cecchini ne, Taranto ne, Grechi 1, Fuganti 1. All.: Mastrangelo.  
**Arbitri:** Cristoforetti - Piubelli

**CATANIA PRENDE I DIRITTI DI A2** - Ostia, che ha battuto Bastia nella fase finale dei playoff per l'A2, ha ceduto i diritti sportivi a Catania che quindi dopo tanti anni tornerà in A. Ostia invece continuerà a giocare in B1.

B2 MASCHILE

## Spoletto, il sogno della matricola è finito Lazio passa anche in Umbria ed è in B1

Niente da fare per la squadra di Chiappafreddo, che si arrende in tre set. Arbitri ancora nel mirino

SPOLETO - La matricola terribile deve fermarsi. La Lazio Meridiano Roma festeggia la promozione in B1 perché passa anche a Spoleto (3-0) dopo la vittoria soffertissima al tie-break di gara 1, ma la Lazio Adriatico deve sorridere lo stesso. Perché da neopromossa è riuscita a guadagnarsi l'accesso alla finale dei playoff per la promozione attraverso un percorso fantastico, che probabilmente avrebbe meritato anche il lieto fine. Quello non c'è, ma per i ragazzi di Chiappafreddo resta l'impresa.

Il match di ieri sera è stato completamente diverso da gara 1. I

lazziali l'hanno cominciato subito bene e per gli umbri, insolitamente fallosi, contro la terribile battuta degli ospiti c'è stato poco da fare. Il primo set è stato a lungo in bilico prima dell'allungo dei romani, mentre nel secondo la maggiore precisione ospite ha fatto la differenza. Qualche speranza

### SPOLETO-LAZIO

0-3

**Gara 1: 2-3. Lazio promossa in B1**  
**Parziali:** 21-25, 19-25, 22-25.  
**LLOYD ADRIATICO SPOLETO:** Camardese 1, Mancini 22, Battistelli 4, Gallinella 5, Trombettoni 5, Canalichio 13, Rubeca (libero), Travicelli, Patarini ne, Rocchi. All.: Chiappafreddo.  
**LAZIO MERIDIANO ROMA:** Rosati S. 8, Rosati M. 10, Granata 9, Montesi 12, Mezzopra 1, Cordovana 11, Cacciafesta, Multisanti, Morini ne, Romitelli ne, Emler (libero). All.: Raccatti.  
**Arbitri:** Bonafiglia-Tartaglione.

pareva potersi riaccendere nel parziale conclusivo, ma la squadra di Raccatti andava a conquistare la promozione nonostante un grande Mancini. Ancora polemiche arbitrali: l'ultimo punto è arrivato per un fallo di posizione fischiato ai padroni di casa.